

GUASTO ALLA CONDOTTA PRINCIPALE DI VIA TUNISI. NIENTE ACQUA IN CITTÀ PER 48 ORE

Marsala: danno alla rete idrica, sospesa l'erogazione

Un danno alla rete idrica passante per via Tunisi ha comportato, già dalle prime ore di ieri mattina, la momentanea sospensione dell'acqua in alcune zone di Marsala. Tecnici e operai si sono recati sul posto

– circa 400 metri dopo l'incrocio con la via Vito Parrinello, in contrada Ciancio – per riparare la rottura. “Il danno è nella condotta principale che raggiunge Piazza Caprera e, da lì, il centro città e la zona nord – afferma l'assessore

Salvatore Accardi, che sta coordinando gli interventi -. Dopo la saldatura, occorrerà attendere i consueti tempi tecnici per la messa in funzione degli impianti”. Il riferimento è alla tenuta della tubazione – perforata nel

corso dei lavori per la rete fognate del lotto periferia – per la quale sono necessarie circa 48 ore per il completo ripristino. Successivamente, l'acqua potrà tornare a scorrere nella condotta.

L'AMMINISTRAZIONE HA INVESTITO 800MILA EURO PER LAVORI STRUTTURALI E DI IMPIANTISTICA

In corso gli interventi nelle scuole comunali di Marsala

Già da alcuni giorni ha preso il via la manutenzione straordinaria degli Istituti scolastici comunali di Marsala. 800mila euro (due appalti da 400 mila euro ciascuno) che serviranno per intervenire sia a livello strutturale che di impiantistica. “La nostra azione a tutela degli studenti continua senza sosta – precisa il sindaco Alberto Di Girolamo -. Dopo la pianificazione del sistema dei trasporti pubblici urbani, continuiamo a prestare massima attenzione alla cura degli Istituti che ospitano i nostri studenti. Da qualche settimana abbiamo avviato la manutenzione straordinaria con la quale effettueremo tutta



una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici, al ripristino degli impianti di climatizzazione, al pieno adeguamento alla normativa antincendio. Il tutto, dunque, per avere scuole sempre più funzionali, accoglienti e soprattutto più sicure”. I lavori che vengono effettuati dagli operai delle ditte che si sono appaltati le gare, vengono coordinati dai tecnici del settore Lavori Pubblici. “All'inizio dei lavori – sottolinea l'assessore alla Pubblica Istruzione, Anna Maria Angileri – abbiamo tenuto una riunione con i dirigenti scolastici individuando tutta una serie di interventi prioritari. Cosa molto

importante è che abbiamo già dato via ai lavori e che alcuni di questi sono stati addirittura completati”. Lavori in corso presso la scuola primaria di Ranna, in quella di San Leonardo-Cutusio (rifacimento del prospetto) e nella scuola di Strasatti Nuova. Al Giardino d'Infanzia invece, sono stati sostituite le caldaie e sistemati i climatizzatori, alla Scuola Gabelli di Santi Filippo e Giacomo e alla “Asta” è stato sistemato l'impianto di riscaldamento, al Plesso “Giovanni Piazza” di via Verdi quello antincendio e alla Sirtori è stata effettuata la manutenzione degli impianti di sicurezza. Ma è solo l'inizio.

PIÙ MODERNA, AL PARCO DELLA PACE FUNZIONA CON L'APPOSITA SCHEDA O CON LE MONETE

In funzione a Petrosino la nuova “Casetta dell'Acqua”

È entrata in funzione la nuova “Casetta dell'Acqua” a Petrosino. Il distributore automatico di acqua potabile è stato collocato nei pressi del Parco della Pace, nello stesso posto dove si trovava la precedente “Casetta”. L'impianto è un moderno distributore di acqua che può essere liscia, gassata e refrigerata. L'utilizzo da parte dei cittadini avverrà tramite un'apposita scheda, per cui sarà possibile procedere all'acquisto e alla ricarica presso l'isola ecologica comunale, o più semplicemente con le monete come qualsiasi altro distributore automatico. “L'installazione del distributore - evidenzia l'Assessore Roberto Angileri - consentirà ai cittadini di avere un'acqua più sana e pulita, ma anche di ottenere un risparmio economico, e, allo stesso tempo, di ridurre la quantità di imballaggi in plastica derivanti dall'utilizzo dell'acqua minerale in bottiglia”.



CONTINUA DALLA PRIMA

[Licari: “La raccolta differenziata è in costante miglioramento”] - A proposito di quest'ultimo servizio, la gente si lamenta dei tempi d'attesa. “Telefoniamo per ritirare un televisore e passano diverse settimane”. Ci dicono diversi nostri lettori. “Il tempo di ritiro è notevolmente diminuito. Ancora non siamo contenti. Abbiamo sollecitato l'Energetikambiente anche con atti formali”. Avete anche elevato sanzioni alla ex Aimeri? “La società che raccoglie la spazzatura paga al comune di Marsala in termini di servizi non effettuati o effettuati male, circa 50 mila euro al mese. Noi vorremo non incassarli ma avere dei servizi migliori. Così come non vorremmo elevare multe ai cittadini che conferiscono la spazzatura par strada, ma siamo costretti a farlo anche per rispetto di chi osserva regolarmente le norme”. Malgrado il quadro che lei sta dipingendo, per i marsalesi la città appare più sporca. “C'è gente

che ha la memoria corta. Magari sono quelli che non rispettano i giorni e la tipologia di differenziata. Ricordiamoci che prima di questo sistema la città appariva piena di grossi sacconi neri, specialmente nel centro storico. Certo noi per primi non siamo pienamente soddisfatti ed incalziamo l'Energetikambiente quotidianamente anche in tema di pulizia della città. Però forse non ci si ricorda come era la situazione fino a qualche mese fa, per esempio nella zona del Bottino o nella via Mazara. Ora è tutta un'altra musica”. E le isole ecologiche? Che fine hanno fatto? “Intanto ora quella del Salato non è più come l'abbiamo trovata. A breve sarà pronta anche quella della Signorino. Inoltre sono in dirittura d'arrivo le isole ecologiche informatizzate. Una sarà attiva nella zona di piazza Inam”. Di cosa si tratta nello specifico? “Le Isole Ecologiche Informatizzate sono strutture chiuse per il conferimento dei rifiuti ur-

bani differenziati da parte di utenze autorizzate, e sono principalmente impiegate in zone caratterizzate da elevato numero di utenze non residenti, o interessate da flussi turistici significativi, per le quali risulta difficoltoso il rispetto di calendari di raccolta”. Sappiamo tutti che oltre alle vicende locali il conferimento è legato anche alla quantità della differenziata che le città effettuano... “E che ci costringono al portare la spazzatura anche a noi che siamo ben oltre la media regionale e nazionale, fuori della Sicilia. La politica del governo regionale non ci aiuta. Basti pensare che la nostra regione, per motivi non molto chiari o talvolta invece “chiarissimi”, non ha ancora un piano di rifiuti regionali. Se tutti i comuni superassero la quota dell'80% non ci sarebbe bisogno di attrezzature e discariche ulteriori. Il segreto è differenziare meglio la spazzatura”.

[gaspare de blasi]

Un Teatro Impero "inedito" per gli acustici e intimi Negrita

Reset è l'album che 20 anni fa ha consacrato i Negrita, ma anche un consiglio per chi andrà ad ascoltare "La Teatrale", il loro tour: mettete da parte le sfumature dei riff, gli assoloni old school, l'incendere incalzante della sezione ritmica e



La band invece - e anche chi li ha ascoltati non facendo mancare tutto il calore negli applausi - si è ritrovata a suo agio, in questa nuova veste, in canzoni come "Greta", "Che rumore fa la felicità", "Provo a difendermi", "Non torneranno più", potendo dare un senso

tangibile al nuovo percorso, alla fase 2 dei Negrita, quella che li ha portati a cambiare pelle e a partire in giro per il mondo in cerca di nuove contaminazioni, sonorità, verso il sud degli States, dove è facile assaporare, toccare, cogliere nuove prospettive, dove è naturale, possiamo dire, lasciarsi "corrompere" dal sound latino, tribale, sensuale che si insinua sottopelle. Sono nate così "Rotolando verso Sud" e "Malavida en Bs. As.", il dolce "inferno" in cui i Negrita sono scesi, nell'ultimo periodo della loro carriera, abbandonando indubbiamente i sogni del ragazzino di periferia, di quel "sei uguale a me in ogni atomo", di quel "Paradiso per illusi", ma ritrovando una necessità nuova di scrittura e di suoni. E di fronte al bisogno di comunicare col pubblico che in 30 anni ovviamente è cambiato - qualcuno è andato perso per le strade del Messico, qualche altro l'avranno raccolto in autostop -, come loro stessi cantano, "Tra un amico che perdo e un amico che avrò, che se cado una volta, una volta cadrò e da terra, da lì m'alzerò...". [claudia marchetti]

Paù che si dimena dall'alto dei suoi 52 anni e un fisico da grande performer anche se "... questo gin tonic sa di birra". Invece, col cappello e gli occhiali per darsi un tono, il leader della band aretina non ce la fa fino alla fine a star seduto su quella sedia. Semplicemente perché mercoledì sera il Teatro Impero di Marsala - non tutto pieno ma comunque esplosivo - a metà live si è trasformato in un club, in una dimensione assolutamente insolita per una platea tutta in piedi a ballare e cantare i successi della carriera dei Negrita. I suoni unplugged e le luci calde, hanno reso l'atmosfera intima, romantica, facendo rivivere a molti la propria adolescenza rock, ribelle e appassionata. C'era da scommetterci che Pau, Drigo e compagni iniziassero con "Ho imparato a sognare", per permettere allo spettatore di abituarti ai brani completamente riarrangiati e in alcuni casi stravolti, come avvenuto con la country-blues "Cambio", un rischio da correre, o con le più dilatate "Mamma maè" (col finale beatlesiano di "While My Guitar Gently Weeps") e "Hollywood".

L'EX DIRETTRICE DEL PARCO LILIBEO FIGURA DI RILIEVO PER GLI ULTIMI STUDI FATTI A MOZIA

A San Pietro un evento in ricordo della Famà

"Tra la terra e la laguna" è il tema della "giornata di studi in ricordo di Maria Luisa Famà", ex direttrice del Parco Lilibeo scomparsa qualche anno fa, organizzata a Marsala da Università di Palermo, Amministrazione comunale, Fondazione Giuseppe Whitaker, Mozia UniPa e Centro Internazionale di Studi Fenici Punici Romani

di Marsala, presieduto dal prof. Gioacchino Falsone. Lo stesso accademico, dopo i saluti istituzionali, introdurrà i lavori che si svolgeranno Sabato prossimo - 8 Febbraio - nel Complesso San Pietro, con inizio alle ore 15. Al termine, seguirà il concerto per pianoforte di Elisa Comito (Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo).

CINEMA GOLDEN

In sala il film di Aldo Giovanni e Giacomo

Al Cinema Golden questa settimana verrà proiettato il film "Odio l'Estate" con il trio comico Aldo Giovanni e Giacomo. Il film diretto da Massimo Venier, racconta una storia di amicizia e sentimenti. In una piccola isola della costa italiana, in una stessa casa in affitto, Aldo, Giovanni e Giacomo partono per le vacanze estive, non si conoscono e non potrebbero avere delle famiglie e delle vite più diverse: il precetto organizzatissimo ma con un'attività fallimentare, il medico di successo alle prese con un figlio in piena crisi preadolescenziale, l'ipocondriaco nullafacente con un cane di nome Brian e la passione per Massimo Ranieri. Lo scontro è inevitabile e spassosissimo. La proiezione si terrà alle ore 18, 20 e 22.



ARRUSTICCERIA
Carne alla Brace

PANINI ALLA PIASTRA
PATATWISTER
ARROSTICINI

“ Ci siamo trasferiti da Viale Isonzo a Viale A. Fazio (Stazione FS) ”

MARSALA

Il nuovo portale per il tuo shop on line
www.casanogioielli.com

CASANO gioielli Via Alagna 73, 91025 Marsala
Tel. 0923 712355
375 5853440

OFFERTE RISERVATE
SODDISFATTI O RIMBORSATI
ARTICOLI IN PROMOZIONE
I NUOVI ARRIVI
SPEDIZIONI GRATUITE

Registrati gratuitamente per ricevere in esclusiva tutte le offerte riservate!

SCEGLI COMODAMENTE DA CASA TUA E RITIRA AL NEGOZIO

moka
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

I NOSTRI SERVIZI:
PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO
SKY - ENEL - ENI - COMPASS - FINDOMESTIC
RICARICHE AMAZON - RICARICHE TELEFONICHE
GRATTA E VINCI - SUPERENALOTTO

ricariche sisalpay

Via Tunisi, 29 Marsala (TP) Tel. 0923 721050

PROMO SAN VALENTINO 2020

Marsala **c'è** in love

3 OFFERTE AD UN PICCOLO PREZZO...
PER LA TUA PUBBLICITÀ

SCOPRILE!

Chiama lo 0923 1964091 o scrivi a marketing@itacanotizie.it

L'ENTE ISCRITTO ALL'ALBO DOVRÀ PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ CON LE SOCIETÀ SPORTIVE

Il Comune vuole affidare la gestione del Campo di via Istria

L'Amministrazione comunale di Marsala intende valorizzare il "Centro Sportivo Aggregativo Polivalente Gaspare Umile" di Via Istria. Da qui la scelta della Giunta Di Girolamo di affidare la gestione delle strutture e del campo di gioco ad Enti del Terzo Settore iscritti all'Albo comunale. Il gestore dovrà poi convenzionarsi con società e/o associazioni sportive iscritte al CONI per la programmazione e l'organizzazione delle varie attività. Dal bando, pubblicato a firma del dirigente Nicola Fiocca, si evince che l'area da affidare - di quasi 10 mila mq. - comprende il campo in



erba sintetica (con gradinate e servizi), l'annesso fabbricato con spogliatoi, sala medica, locali per gli arbitri, sala riunioni, ecc. Sul sito istituzionale del Comune di

Marsala si possono trovare gli atti che riportano termini e modalità per presentare la domanda di partecipazione, la cui scadenza è fissata per il prossimo 28 febbraio. Oltre alla documentazione amministrativa, è richiesta la presentazione di un "progetto gestionale". "Si avranno positive sull'intera popolazione residente nel quartiere, con giovani e meno giovani che avranno opportunità di incontro e socializzazione" afferma il sindaco Di Girolamo. Sul progetto, l'Amministrazione ha investito 700 mila euro, 600 dei quali con fondi comunitari.

Scomparso Lorenzo Li Causi, uno dei fondatori del Movimento apostolico ciechi di Marsala

Scomparso uno dei storici soci marsalesi del Movimento Apostolico ciechi. Lorenzo Li Causi è stato componente della nostra organizzazione per quasi trenta anni. Lo ricordiamo con affetto come quando era solito allietare con le sue poesie i momenti di fraternità. Attraeva l'attenzione e in ogni occasione conviviale della nostra

associazione, veniva richiesto il suo intervento. Il suo ricordo rimarrà per sempre indelebile nel cuore di tutti i socio, del direttivo e mio personale. Alla famiglia rivolgiamo le più sentite condoglianze.

Il presidente Movimento apostolico ciechi Antonio Struppa

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[La catena del bullismo] - Tanto che le più recenti statistiche affermano che un ragazzo su quattro, in Italia, è stato coinvolto in episodi di bullismo. Quel che più inquieta è, poi, l'abbassamento dell'età delle vittime e dei bulli: se un tempo il fenomeno era concentrato maggiormente nella fascia d'età compresa tra 14 e 16 anni, adesso si comincia già tra i 7 e gli 8 anni. Per troppo tempo, purtroppo, le istituzioni hanno fatto finta di non vedere e non sono pochi, tuttora, gli adulti che di fronte ad aggressioni del branco nei confronti dei soggetti più deboli tendono a dire che "certe cose sono sempre accadute" o che "si cresce anche così". In passato, il modello sociale tollerava il "nonnismo" dei più grandi verso gli studenti con qualche anno meno (le cosiddette "matricole"), lasciando pensare che questi ultimi sarebbero tornati in pari con la vita riservando lo stesso trattamento, qualche anno dopo, ai nuovi arrivati. Una sorta di percorso di formazione, insomma. Utile a forgiare carattere e capacità di autodifesa. E se qualche

situazione finiva male, si tendeva a insabbiare tutto. Come se - non me ne vogliamo i militari - la vita fosse la riproduzione su scala più ampia dei riti iniziatici di una caserma. Il progresso tecnologico ha ulteriormente peggiorato la situazione, dando ai bulli la possibilità di utilizzare il web come teatro delle proprie performance e, soprattutto, di ampliare la platea di fronte a cui mortificare le proprie vittime. Con colpevole ritardo, da qualche anno a questa parte, le istituzioni hanno cercato di far rientrare i cavalli dentro il recinto, promuovendo campagne di sensibilizzazione mirate cui non sono spesso seguiti comportamenti consequenziali. In troppi casi le scuole hanno preferito continuare a nascondere lo sporco sotto il tappeto. Anche perché, accanto ai bulli si dovrebbero punire pure gli spettatori, che con la loro complicità determinano l'isolamento delle vittime. Eppure, basterebbe chiedere (ai bulli e ai complici) cosa penserebbero se ad essere vittime di azioni persecutorie, violenze fisiche e psicologiche fosse

il loro fratelli che frequentano altre scuole. O, in futuro, i loro figli. Me li immagino già mentre trasformano il loro ghigno strafottente in un'espressione improvvisamente seria e contrita. Perché, in definitiva, è proprio la mancanza di empatia uno dei grandi mali del nostro tempo: che non consente di rispecchiarsi in un compagno di classe tartassato dai capetti del branco per il proprio aspetto fisico o la propria timidezza; o che alimenta il cortile delle maldicenze gratuite rovinando la reputazione di una persona poco gradita; o, ancora, che ingrassa sentimenti xenofobi nei confronti di chi arriva nel nostro Paese sfuggendo ad altre violenze ed altre persecuzioni. Come se il mondo fosse diviso, a tutti i livelli, in due categorie e la felicità degli uni abbia bisogno dell'infelicità degli altri. A ben vedere, è una catena di vasi comunicanti tra loro. Spezzarla fin dall'inizio, puntando su un modello educativo diverso, è uno degli investimenti più importanti che possiamo fare per il nostro futuro.

DA BRICOADAMO IL FAI DA TE CHE AMO.

ADAM BRICO

89,90 EURO

Motosega

BLACK & BECKER

49,90 EURO

Trapano a Percussione Filo Compact 710 watt

Seguici / Follow us

BTM Bonura Telefonia Mobile

ED INOLTRE **BUONO SCONTO di € 20** SU SAMSUNG ED HUAWEI

Passa a **TIM** da iliad postemobile 3000 VOICE

SENZA ALTRI COSTI NASCOSTI

70GB in 4G/4G+ + minuti illimitati verso tutti

7,99 /MESE

Via TRAPANI, 193 - C.da S.G. Tafia Tel. 0923 560817